


COMUNE DI BOLANO

Provincia della Spezia

AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Bollo € 16,00

*Allo Sportello unico per l'edilizia
del Comune di Bolano*
RICHIESTA ATTESTAZIONE DI IDONEITA' ABITATIVA

Il/ La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Provincia _____

il _____

Cittadinanza _____ C.F. _____

Dimorante/residente a _____ in via/piazza _____

c.a.p. _____ telefono _____ cell _____ email _____

Passaporto/carta d'identità n° _____

Rilasciata da _____ il _____

Titolare di:

 Permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di _____ il _____
 con scadenza il _____;

 Carta di soggiorno/Permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo rilasciata/o rilasciata dalla Questura
 di _____ il _____;

- ✓ Consapevole di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 (possibilità della Pubblica Amministrazione di effettuare controlli atti ad accertare la veridicità dei dati dichiarati) e consapevole della responsabilità penale cui possa andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- ✓ Informato della documentazione (retro elencata) da produrre al fine dell'esame della richiesta, nonché sulla normativa riguardante la "privacy" di cui al D.lgs. 196/2003;

CHIEDE

Il rilascio della Idoneità abitativa per l'immobile

In proprietà in locazione in comodato altro _____

sito in via _____ n. _____ piano _____

di mq. _____ Identificato al N.C.E.U. al Foglio _____ Mapp /Part _____ Sub _____

Numero componenti del nucleo familiare che alloggia attualmente nell'immobile _____

Numero componenti del nucleo familiare che alloggerà nell'immobile _____

La presente richiesta è finalizzata ad ottenere:

Permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo

Coesione familiare

Ingresso di familiari al seguito

Contratto di lavoro subordinato

Ingresso per lavoro autonomo

Nulla osta per ricongiungimento con n. _____ familiare (di cui n. ____ minori di 14 anni)

Se altro specificare _____

Dati relativi alla/e persona/e che alloggeranno nell'immobile:

Nome _____ Cognome _____ C.F.: _____

Nato/a a _____ Provincia _____

il _____

Passaporto/carta d'identità n° _____

Rilasciata da _____ il _____

Il sottoscritto dichiara a tal fine che i documenti personali allegati in fotocopia sono conformi all'originale.

Firma

DOCUMENTI DA UNIRE IN COPIA (portare gli originali in visione):

- Planimetria catastale dell'alloggio** rilasciata dall'Agenzia del Territorio o copia integrale (non ridotta, non ingrandita, non parziale), leggibile e completa degli identificativi catastali: foglio particella subalterno categoria, controfirmata da un tecnico professionista qualificato;
- Copia del contratto di locazione** con ricevuta di registrazione c/o Agenzia Entrate;
- Dichiarazione atto notorio da parte della proprietà** in merito alla conformità degli impianti presenti nell'unità immobiliare (impianto elettrico, idro-termo sanitario e gas); Allegato A
- Dichiarazione consenso all'ospitalità da parte della proprietà**; Allegato B
- Copia di un documento d'identità del richiedente** (e/o ospitante) e **del subentrante** nel nucleo familiare o d'altro documento equipollente e in corso di validità così come previsto dall'articolo 35 del DPR 445/2000;
- Ricevuta di versamento** della somma di € 40,00 da effettuare sul **CCP 11221199** oppure tramite bonifico bancario con codice **IBAN: IT 84 M 03069 10708 10000046055** intestato a Comune di Bolano Conto di tesoreria comunale presso BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A. – Filiale 77192, via Domenico Chiodo 115 - 19021 La Spezia
- n.2 Marche da bollo** da €16,00 da applicare sulla richiesta e sul certificato rilasciato;

NOTA 1:

Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone.

Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14.

(ART. 2 del Decreto Ministero Sanità del 5 luglio 1975).

Ferma restando l'altezza minima interna di m 2,70, salvo che per i comuni situati al di sopra dei m. 1000 sul livello del mare per i quali valgono le misure ridotte già indicate all'art. 1, l'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone.

(ART. 3 del Decreto Ministero Sanità del 5 luglio 1975).

NOTA 2:

L'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m 2,70 riducibili a m 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.

(ART. 1 del Decreto Ministero Sanità del 5 luglio 1975).

NOTA 3:

Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Per gli edifici compresi nell'edilizia pubblica residenziale occorre assicurare, sulla base di quanto sopra disposto e dei risultati e sperimentazioni razionali, l'adozione di dimensioni unificate di finestre e, quindi, dei relativi infissi.

(ART. 5 del Decreto Ministero Sanità del 5 luglio 1975).

Quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti.

È comunque da assicurare, in ogni caso, l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.

Il "posto di cottura", eventualmente annesso al locale di soggiorno, deve comunicare ampiamente con quest'ultimo e deve essere adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

(ART. 6 del Decreto Ministero Sanità del 5 luglio 1975).

La stanza da bagno deve essere fornita di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria o dotata di impianto di aspirazione meccanica.

Nelle stanze da bagno sprovviste di apertura all'esterno è proibita l'installazione di apparecchi a fiamma libera.

(ART. 7 del Decreto Ministero Sanità del 5 luglio 1975).